



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+000 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 389 del 25/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Grisciano; Identificazione catastale: fg. 7 mapp. 391 Rettifica ord. n. 93 del 26/04/2017. Proprietà: sub 1: DI GIAMMARINO Antonio – PALA Davide sub 2: D'AMBROSIO Francesco
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 391** individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 391** risultano catastalmente di proprietà:

sub 1:

- **DI GIAMMARINO Antonio** nato a ACCUMOLI il 11/08/1945 c.f. DGMNTN45M11A019X;

- **PALA Davide** nato a ROMA il 13/12/1997 c.f. PLADVD97T13H501X;

sub 2:

-**D'AMBROSIO Francesco** nato a ASCOLI PICENO il 20/03/1976 c.f. DMBFNC76C20A462T;

Vista la nota allegata del C.O.A. del 20/02/2017, in cui si segnala che la demolizione dell'immobile sulla particella 393 "potrebbe portare al crollo del fabbricato adiacente 391";

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 2086

Scheda n. 3

Squadra AeDES n. P257

N. aggregato: 48 edificio: 138

Data del sopralluogo: 15/09/2016

Id. scheda: 3815

Scheda n. 2

Squadra AeDES n. P093

N. aggregato: 48 edificio: 138

Data del sopralluogo: 09/09/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **rischio strutturale alto**;

Dato che gli Enti Regione Lazio e Provincia di Rieti non hanno interessi di carattere amministrativo e giuridico sul fabbricato in questione.

Rilevato che nessun impianto di fornitura di servizi idrici, elettrici, di gas metano e di telefonia ancora funzionante sarà interessato dall'intervento oggetto della presente ordinanza.

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica.

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio

Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 391** catastalmente di proprietà dei sig.ri:

sub 1: **DI GIAMMARINO Antonio – PALA Davide;**

sub 2: **D'AMBROSIO Francesco**

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 760 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO
(Geom. Stefano Petrucci)





MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO OPERATIVO AVANZATO
Cittareale

Prot. n° del

Al : Comune di Accumoli

Pec: comune.accumoli@pec.it

OGGETTO : Ordinanza n. 93 del 26/04/2017
Demolizione immobile ubicato in Frazione Grisciano
Identificazione catastale : Foglio 7 mapp.391

Con riferimento all'oggetto, si comunica che a seguito della verifica propedeutica alla attuazione dei provvedimenti in essa indicati, si è riscontrato che la demolizione dell'edificio potrebbe coinvolgere la restante parte dell'aggregato identificato ai mapp. 390 e 389; pertanto non si ritiene possibile eseguire quanto previsto dall'ordinanza in oggetto nei limiti di fattibilità e garanzia per le strutture adiacenti dell'aggregato.

Tanto si comunica per i successivi provvedimenti che si intenderanno adottare a seguito di una nuova valutazione complessiva da parte del GTS.

Il funzionario
SDACE Stefano CARLI

IL COMANDANTE DEL C.O.A.

Dott. Ing. M. Pannuti

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Inutilizzabile: tutti gli edifici in muratura indicano il massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali - soletta)

Strutture verticali		Strutture orizzontali		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		Identificate		1) Tetto in c.a. ☐ 2) Pareti in c.a. ☐ 3) Tetto in acciaio ☐ 4) Tetto/Pareti in legno ☐	
Strutture orizzontali		Strutture verticali		REGOLARITÀ	
1) Non identificate		A) Testatura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Non Regolare ☐ Regolare ☐	
2) Volte senza catene		B) Con catene o corredi o corredi		Firma pianta ☐ 1 ed elevazione ☐	
3) Volte con catene		C) Con catene o corredi		Disposizione ☐ temporanee ☐	
4) Travi con soletta di formabile (travi in legno con soletta in formabile, travi in ferro, ...)		D) Con soletta di formabile		COPERTURA	
5) Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in ferro, travi in ferro, ...)		E) Con soletta semirigida		1) Spingente pesante ☐ 2) Non spingente pesante ☐ 3) Spingente leggera ☐ 4) Non spingente leggera ☐	
6) Travi con soletta rigida (soletta in c.a., travi in ferro, ...)		F) Con soletta rigida			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello estensione											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
1) Struttura verticali												
2) Solai												
3) Scale												
4) Copertura												
5) Temporaneità - tramezzi												
6) Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divezio di accesso	Trasmissione e protezione passaggi	
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...									
2) Calata tegole, corniglioni, canne fumarie, ...									
3) Calata cornicioni, parapetti, ...									
4) Calata altri oggetti interni o esterni									
5) Danno alla rete idrica, fognaria o idraulica									
6) Danno alla rete elettrica e del gas									

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, teti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie interne o di fuga	Nessuno	Divezio di accesso	Barriere protettive
1) Tetti o calate oggetti da edifici adiacenti						
2) Calata di reti di distribuzione						
3) Tetti da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Nerofondo del sito				Dissesti alle fondazioni			
1) Credito	2) Perdita forte	3) Perdita leggera	4) Panura	A) Assenti	B) Generali dal sisma	C) Locali dal sisma	D) Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rinviare l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva solo grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza interna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopralluogo rifiutato (SR)	B) Rudere (RD)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	1) Completa (>2/3)	2) Parziale	D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
Provvedimenti di P.I. suggeriti	Provvedimenti di P.I. suggeriti
1) Massa in opera di cerchiate e tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2) Riparazioni danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazioni coperture	9) Tamponature e protezione passaggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti negli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11) ...
6) Rimozione di tegole, corniglioni, canne fumarie, ...	12) ...

8-E Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANNOZZIONI	
Foto d'insieme dell'edificio	Sigla
ZONA BOSSA EDIFICI INCIPIENTE CROLLO SU VIE DI ACCESSO	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
CONT. DEBORA	Firme
CONCIN NADIA	Deborah
	Nadia

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno ¹⁰										Provvedimenti di P.I. eseguiti										
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero				Nessuno	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3											1/3 - 2/3
Componente strutturale- Danno preesistente	Strutture verticali																				
	Solai																				
	Scale																				
	Capertura																				
	Timpanonature - Tramezzi																				
Danno preesistente																					

10. In ogni livello di danno iniziale, l'estensione solo se esiste e presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, cambiare Nullo

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		A	B	C	D	E	F	G
	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒		☐	☐		☐
	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☒					
	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐		☐	☐		☐
	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐			☐
	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐		☐	☐
	Danno alla rete elettrica o dei gas	☐	☐		☐			☐

LA REGIONE EMILIA-ROMANA, PER IL PRONTO INTERVENTO, HA

Causa	Pericolo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Via interna	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive		
Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	B ☒	C ☒	D ☐	E ☐	F ☐	G ☐		
Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
Crolli da versanti / incendi	☒			☐	☐	☐	☐		

SEZIONE "CORRENTE E FONDAZIONI"

Mortaleggio del sito		Disastri alle fondazioni			
2	Pericolosità forte	4	Pienezza	A	Assenti
3	Pericolosità mezzera	B	Consenti del sistema	C	Consenti del sistema
4	Pericolosità debole				

SEZIONE 8 - Giudizio di agilità

B-A Valutazione del rischio		A Edificio AGIBILE (*)				B-B Esito di agibilità	
Rischio	Edificio AGIBILE (*)				Esito di agibilità		
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	B	C	
Basso	☐	☐	☐	☒	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di PL (1)	☐	
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐	
Alto	☐	☐	☐	☐	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da risolvere con provvedimenti (3)	☒	

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE. (1) Esito B della nota (Sez.9) riporta se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proprie in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G91).

13) Esito D delle note (Sez.9) specificare motivazione e tipo di approvvigionamento qui richiesto
proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

(5) Esistono note (Soc.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo F03).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rullere (RI)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☐ Completa (>2/3)				

8-9 Provvedimenti superflui di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesii (**)

	•	**	PROVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	•	•	PROVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI
1	☐		Messa in opera di cerchietture o tiranti	•	7	☐ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti.
2	☐		Riparazione danni leggeri alle tamponature e framezzi	•	8	☐ Rimozione di tutti oggetti interni o esterni
3	☐		Riparazione copertura	•	9	☒ Transcurare e protezione passaggio
4	☐		Puntellatura di scale	•	10	☐ Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature.	•	11	☐
6	☐		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie.	•	12	☐

A-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	10	10	11
Nuclei familiari evacuati	10	10	10
N° persone evacuate	10	10	10

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
8-B	RISCHIO ESTERNO PER POSSIBILI PROBL. DI ACCESSO SUL L'EDIFICIO E SUE VIE DI ACCESSO		ASTACANTI
8-D	GRASSINATURA PER IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE PERMANENZE		

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Figure 22. 2-16

Adrian F. Friesen



N=52800